

4/5/6 Novembre 2016

Il sogno di Francesco



Seguici su



Il film

“Vivere tra i più poveri, è obbedire alla propria coscienza.” Assisi, 1209. Francesco ha appena subito il rifiuto da parte di Innocenzo III di approvare la prima versione della Regola, che metterebbe i fratelli al riparo dalle minacce che gravano su di essi. Intorno a lui, tra i compagni della prima ora, l'amico fraterno Elia da Cortona guida il difficile dialogo tra la confraternita e il Papato. Per ottenere il riconoscimento dell'Ordine, Elia cerca di convincere Francesco della necessità di abbandonare l'intransigenza dimostrata finora, accettando di redigere una nuova Regola. Ma che cosa resterebbe del sogno di Francesco?

“Il Sogno di San Francesco” è una battaglia per le idee, una “lotta” combattuta sia con le alte sfere vaticane per veder riconosciuto l'ordine francescano, sia con i propri discepoli, per tenerli uniti sotto gli ideali di tolleranza e povertà, aiuto dei poveri ed esaltazione della mancanza di proprietà. I registi Fely e Louvet vogliono trovare la santità di Francesco nella sua umanità, nel saio pieno di sterpaglie, nei capelli non lavati, nelle malattie, nelle testardaggini, negli errori e nei problemi. Cioè nell'umano. Rifiutando in toto l'astrazione con cui solitamente i santi vengono rappresentati, questo San Francesco (o come dicevano tutti Francesco) nasce per essere semplicemente terreno e ordinario ma, proprio per questo, rivoluzionario.

La regia

Renaud Fely: nato nel 1968, autodidatta, diventa assistente per film come Van Gogh di Maurice Pialat, Cible émouante di Pierre Salvadori, Germaine et Benjamin di Jacques Doillon. Debutta alla regia con il corto Luc s'entete (1993), cui seguono Ni blues ni opéra (1996) e Le passage des betes (2001). Nel 2005 Pascale Ferran gli affida la regia della seconda unità del film Lady Chatterley. Nel 2009 gira il suo primo lungometraggio, Pauline et François, prodotto da Arnaud Louvet. Successivamente dirige i documentari Des jeunes (2013) e La loi du sport (2016). Il sogno di Francesco è il suo secondo lungometraggio.

Arnaud Louvet: Sceneggiatore e produttore, scrive per il cinema e la televisione. Ha prodotto o coprodotto Viva la sposa di Ascanio Celestini (2015), Io sono Li di Andrea Segre (2011) e Virage Nord (2014/15), mini-serie per il canale ARTE (Premio per la Migliore serie francese al Festival di Luchon 2014 e al Festival della Fiction televisiva di La Rochelle). Il sogno di Francesco è la sua prima regia

La prossima settimana

NERUDA

È il 1948 e la Guerra Fredda è arrivata anche in Cile, dove miete vittime illustri. Il Senatore Pablo Neruda viene infatti messo sotto accusa dal Presidente Videla e costretto a darsi alla macchia. Pablo Larraín non finisce mai di stupire. Dopo “No-1 Giorni dell'Arcobaleno”, “Il Club” (Gran Premio della Giuria a Berlino 2015) e prima di “Jackie”, il film su Jacqueline Kennedy in arrivo nel 2017, il regista cileno esce con questo “falso biopic” su uno dei più importanti personaggi della storia moderna dell'America Latina e non.

Titolo originale

Il sogno di Francesco

Anno

2015

Genere

Biografico, storico

Data di uscita

4 ottobre 2016

Regia

Renaud Fely, Arnaud Louvet

Sceneggiatura

Renaud Fely, Arnaud Louvet, Julie Peyr

Interpreti principali

Elio Germano, Jérémie Renier, Alba Rohrwacher, Stefano Cassetti

Nazionalità

Italia, Francia, Belgio

Durata

88'



Info e programma aggiornato su
www.virtuscinema.it